

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n.8849 del 17/10/2016 assunta all’ARTA con prot. n. 20008 del20/10/2016 con la quale il Comune di Tusa nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla variante urbanistica per l’ampliamento della capacità della unità produttiva esistente Albergo TUS’HOTEL mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso la riabilitazione fisico-motoria ed idro-terapica in C.da Porto Marina – Lotarello.

VISTA la nota Dirigenziale prot. n.9159 del 25/05/2017, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione della variante urbanistica per l’ampliamento della capacità della unità produttiva esistente Albergo TUS’HOTEL mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso la

riabilitazione fisico-motoria ed idro-terapica in C.da Porto Marina – Lotarello ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'Energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'Agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività Produttive*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina*
- *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- *Ufficio Genio Civile di Messina*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina*
- *Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di Messina*
- *Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *ASP Messina*
- *Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e – DAP di Messina*
- *Consorzio di Bonifica 11 Messina*

VISTE le note dei seguenti S.C.M.A.:

- Nota Comando Corpo Forestale IRF di Messina prot. n. 65796 del 9 maggio 2017, assunta al protocollo DRU il 14 giugno 2017 al n. 10689;

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A. non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Serv. 3/DRU prot. n. 13831 del 26 luglio 2017 con la quale, sono stati trasmessi, per il tramite dell'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di segreteria *ratione materiae*, alla Commissione Tecnica Specialistica, per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza, gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) della variante urbanistica per l'ampliamento della capacità della unità produttiva esistente Albergo TUS'HOTEL mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso la riabilitazione fisico-motoria ed idro-terapica in C.da Porto Marina – Lotarello, nel comune di Tusa:

VISTO il parere n. 163/17 del 05 ottobre 2017 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dell'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di segreteria *ratione materiae*, con nota prot. n. 18000 del 06/10/2017 al Servizio 3 – DRU, con il quale viene espresso parere che la variante urbanistica per l'ampliamento della capacità della unità produttiva esistente Albergo TUS'HOTEL mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso la riabilitazione fisico-motoria ed idro-terapica in C.da Porto Marina – Lotarello, nel comune di Tusa, sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni in esso contenute.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 163/17 del 05/10/2017, che allegato al

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO AMBIENTE VIA UGO LA MALFA 169 PALERMO


DIRIGENTE U.O.3.1 ARCH.GIULIA MANTISI
DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 ARCH.MAURIZIO DENARO

presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 163/17 del 05/10/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che la variante urbanistica per l'ampliamento della capacità della unità produttiva esistente Albergo TUS'HOTEL mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso la riabilitazione fisico-motoria ed idro-terapica in C.da Porto Marina – Lotarello nel Comune di Tusa, **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel superiore parere n. 163/17 del 05/10/2017 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di Tusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce





Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale. Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: ME 104-1 Comune di Tusa (ME)

Variante urbanistica per ampliamento della capacità della unità produttiva esistente (Albergo Tus'Hotel) mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso anche la riabilitazione fisico-motoria ed idroterapica, in C.da Porto Marina - Lotarello del Comune di Tusa.

Ditta: Ditta DOANG 1985 di Tudisca Francesco & C. S.a.s.

Autorità Procedente: Comune di TUSA (ME)

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. ex art. 8 D.P.R. 08/09/2010 n. 23

PROCEDIMENTO:

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 163/17 DEL 05.10.2017

Visto: lo Statuto della Regione Siciliana;

Vist: la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto: il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto: il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista: la Legge Regionale 17 Marzo 2016 n. 3 art. 44 che modifica ed integra l'art. 91 della L.R. 9/2015

Visto: il D.A. n. 207/Gab. del 17/5/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto: il D.A. n. 228/Gab del 27 maggio 2016 di adozione, ai fini del funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, delle

modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei suoi componenti, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto: il D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 - Nomina Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Vista: La nota n. 13831 del 26/07/2017 con la quale l'ARTA Unità di Staff 2 del Dipartimento urbanistica, ha trasmesso a questa Commissione, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, per la **"Variante urbanistica per ampliamento della capacità della unità produttiva esistente (Albergo Tus'Hotel) mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso anche la riabilitazione fisico-motoria ed idroterapica, in C.da Porto Marina - Lotarello del Comune di Tusa."**

Vista: Istanza Autorità procedente prot. n. 8849 del 17/10/2016 acquisita al protocollo ARTA al n. 20008 del 20/10/2016.

Vista: Nota dirigenziale prot. 9159 del 22/05/2017 di avvio di consultazione.

Vista: Nota Dipartimentale prot. n. 12024 del 30 giugno 2017 di integrazioni della nota dirigenziale prot. n. 9159 del 25/05/2017.

Visto: Parere S.C.M.A. nota del Comando Corpo Forestale IRF di Messina prot. 65796 del 09/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 10689 del 14/06/2017

Vista: Nota DRU di avvio consultazione documentazione ai Soggetti Competenti in Materia ambientale prot. n. 20551 del 27/10/2015.

Vista: La documentazione Tecnica:

- Rapporto Ambientale

Rilevato dal contenuto del Rapporto Preliminare redatto ai sensi dell'Allegato I del D.Lgs. 152/06 quanto segue:

Inquadramento Territoriale:

L'area interessata dalla variante urbanistica ha un'estensione catastale complessiva di 3.533,00 mq ed è identificato al Catasto Terreni del Comune di Tusa (Me) al foglio di mappa n. 13, particelle 1003, 342 e 1103.

L'area di progetto si colloca sul versante settentrionale dei Monti Nebrodi, catena orografica dislocata nella parte Nord-orientale della Sicilia, fra i Peloritani a Est e le Madonie ad Ovest, costituente un complesso territoriale che rappresenta il naturale prolungamento della dorsale appenninica in Sicilia.

Dal punto di vista topografico il terreno oggetto della Variante urbanistica ricade nel Foglio 252 II S.O: "Castel di Tusa" della Carta d'Italia edita dall'I.G.M. e cartograficamente nel foglio 597150 della Carta Tecnica Regionale.

L'area interessata dalla Variante urbanistica è ubicata a Nord-Ovest del centro urbano del Comune di Tusa (Me) nella frazione costiera di Castel di Tusa, C.da Porto Marina - Lotarello. Essa è censita all'Agenzia del Territorio di Messina al foglio di mappa n. 4, particelle 1003 (2.353,00 mq.), 342 (750,00 mq.), e 1103 (820,00 mq.) e 64 (3.040,00 mq.), per una superficie catastale complessiva paria a mq. 3.923,00.

[Handwritten signatures and initials]

L'area oggetto della proposta di variante urbanistica confina a Sud con la S.S. 113, a Nord con un piazzale (antistante il sito di progetto) a Est con edificio pluripiano di civile abitazione. Inoltre si trova in prossimità della struttura turistica ricettiva TUS'HOTEL di cui costituisce un ampliamento.

Descrizione dell'Intervento:

Scopo della richiesta di Variante urbanistica è quello di realizzare, in un'area privata, un ampliamento della capacità dell'unità produttiva esistente - albergo TUS'HOTEL, mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il benessere fisico anche attraverso la riabilitazione fisico-motoria ed idroterapica.

La Variante individua le aree da cedere alla pubblica amministrazione, nonché le aree per l'edificazione della piscina/palestra e le infrastrutture.

La proposta di variante è necessaria in quanto le particelle n. 342 (mq. 750,00) e n. 1003 (2.353,00) di complessivi mq. 3.103,00, ricadono urbanisticamente per circa mq.430,00 in zona "C3 case bifamiliari bipiano - sottozona n. 18" del Piano Regolatore Particolareggiato (P.R.P.) approvato con D.A. n.1322 del 13.07.1988, con in indice fondiario 0,82 mc/mq.; per circa mq. 400,00 in "area per strada e parcheggi" e per la rimanente parte di mq. 2.273,00 in "fascia di rispetto stradale". La particella n. 1103 avente una superficie catastale di mq. 820,00 ricade in zona "fascia di rispetto".

Per quanto riguarda la distribuzione e il dimensionamento delle aree da cedere alla pubblica amministrazione, sono state applicate le prescrizioni relative agli standard urbanistici previste dal D. I. 2 Aprile 1968, n. 1444 e dalla L.R. 71/78, unitamente alle indicazioni contenute nella Circolare ARTA n. 2 del 3 Febbraio 1979 per Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti. Quindi la superficie totale da reperire per spazi pubblici risulta essere di 12 mq/a.

Per il lotto oggetto della proposta di variante, in analogia alla zona turistico/residenziale in cui è inserito l'esistente Albergo TUS'HOTEL, si adotteranno i seguenti parametri urbanistici:

- altezza max 7,50 ml
- cubatura max realizzabile 0,75 mc./mq.
- superficie coperta 1/2 del lotto
- piani fuori terra n. 2 (oltre seminterrato o cantinato)
- distanza dai confini 7,50 ml
- Distanza dalla S.S. 113 10,00 ml. (lotto compreso all'interno del perimetro del centro edificato)

La proposta di variante ipotizza di insediare un edificio da adibire a palestra/piscina di riabilitazione, avente una superficie lorda planimetrica di 424,36 mq. e un volume paria 2.343,75 mc. ovvero la volumetria max realizzabile come dai conteggi sopra riportati.

Rimane a carico del lottizzante l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (servizi ed impianti necessari all'insediamento), nonché il pagamento sul costo di costruzione di cui all'art. 5 della L. 10/77.

Il lottizzante dovrà eseguire:

1. sistemazione delle strade di lottizzazione e degli spazi destinati a parcheggio;
2. realizzazione della rete approvvigionamento idrico;
3. rete acque bianche;
4. rete fognaria;
5. rete elettrica;
6. rete di illuminazione;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

3

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

7. aree verdi.

In particolare l'area a parcheggio verrà realizzata con asfalto bituminoso e il sistema di illuminazione sarà realizzato con adeguati pozzetti e corpi illuminanti posti a circa 15,00 metri l'uno dall'altro. All'interno dell'area da destinare a verde pubblico attrezzato, saranno piantumate specie vegetali e tutto l'occorrente per consegnare l'area così come si conviene ad uno spazio attrezzato a verde.

Quadro di coerenza programmatico:

Piano regolatore generale:

L'area interessata dalla Variante ricade in parte in zona "C3 - case bifamiliari bipiano - sottozona n.18" del il Piano Regolatore Particolareggiato (P.R.P.) approvato con D.A. n.1322 del 13.07.1988, per una parte in area per strada e parcheggi previsti nel P.R.P. e per una parte ricadente in zona fascia di rispetto. Si fa presente tuttavia che sono scaduti gli effetti giuridici dei vincoli sulle aree destinate per spazi pubblici e attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico. La decadenza dei vincoli, di durata quinquennale con destinazione di aree di interesse collettivo, comporta il venir meno della disciplina urbanistica particolareggiata di aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio. In questa situazione viene a mancare la programmazione particolareggiata d'uso del territorio e ritorna in pristino la pianificazione dello strumento urbanistico generale.

Lo strumento urbanistico generale vigente a Tusa è il Piano Urbanistico Comprensoriale n. 9 approvato con D.P.R.S. n.164 del 5 Aprile 1974, a sua volta con i vincoli quinquennali scaduti. Pertanto l'area oggetto dell'intervento ricade in zona agricola del P.U.C.


La relazione istruttoria del Comune di Tusa dell'1 marzo 2016, prot. N. 1915 in merito alla richiesta di variante urbanistica così recita:

"... Accertato che è legittimo attivare e concludere il procedimento di variazione per consentire l'ampliamento di un impianto produttivo di beni e servizi esistente, nel caso in cui, in adiacenza all'impianto, la normativa urbanistica non preveda aree produttive, anche se tali aree sono previste in altra parte del territorio comunale... considerato che le aree compatibili nel vigente P.U.C. con la destinazione d'uso della richiesta di cui sopra risultano essere zone ET3 e CS2 ... che non si trovano in adiacenza all'impianto esistente e per le quali si riferisce quanto segue: la zona ET3 è normata dall'art. 85 delle vigenti NTA del Piano Comprensoriale e include aree agricole normate dagli artt. 77 e 78 delle stesse NTA suddette, al loro interno sono ammesse, comunque, attrezzature turistiche ricettive miste (residenziali ed alberghiere). Allo stato, la suddetta zona oltre ad essere compromessa dal fenomeno dell'abusivismo edilizio è priva di accesso ai mezzi pesanti ...Pertanto la stessa ...non è funzionale alla realizzazione dell'intervento progettuale proposto.

Le due sole zone CS2 indicate nel PUC ... sono state oggetto di fenomeni d'abusivismo edilizio, nonché di PdL per l'edilizia residenziale stagionale tali da renderle non idonee ad allocare l'intervento proposto ... Per quanto sopra, si ritiene doversi procedere alla localizzazione in variante al PUC dell'intervento progettuale richiesto dalla Ditta GOANG 1985 di Tudisca Francesco & C. S.a.s ... il progetto in questione è conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza al lavoro."

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Il Piano inquadra il territorio comunale di Tusa nel Bacino Idrografico del Torrente di Tusa (024) e nell'Area Territoriale tra il bacino del Torrente di Tusa e il bacino del F. Pollina (025).



In particolare il Bacino Idrografico del Torrente di Tusa (024) interessa i territori comunali di Cerami, Nicosia in Provincia di Enna, Castel di Lucio, Mistretta, Motta D'Affermo, Pettineo, Reitano, Tusa in Provincia di Messina e San Mauro Castelverde in Provincia di Palermo. Inoltre interessa i centri abitati di Castel di Lucio, Motta D'Affermo (parziale), Pettineo.

L'Area Territoriale tra il bacino del Torrente di Tusa e il bacino del F. Pollina (025) interessa i territori comunali di Motta D'Affermo e Tusa nella Provincia di Messina e il territorio di San Mauro Castelverde nella provincia di Palermo. Inoltre interessa i centri abitati di Tusa e la sua frazione costiera di Castel di Tusa.

In particolare l'area in cui ricade la variante urbanistica è interessata da deformazione superficiale lenta attiva, con un livello di pericolosità geomorfologica P1 media, e un livello di rischio R1 moderato – R2 medio.

In particolare con l'aggiornamento del 2012 al Km 163 della S.S. n° 113 "Settentrionale Sicula", nei pressi di Castel di Tusa, è stato perimetrato un nuovo dissesto, identificato con la sigla 025-5TU-077; si tratta di una deformazione superficiale lenta che oltre alla sede stradale (viabilità primaria-E3) ha interessato anche gli edifici sottostanti (case sparse-E1); in quest'area a pericolosità moderata (P1) gli elementi coinvolti sono rispettivamente a rischio medio (R2) e a rischio moderato (R1).

Lo Studio geologico redatto dallo Studio CONGETEC e firmato dal Dott. Geologo Giuseppe Ganguzza sulla scorta dell'analisi delle condizioni di equilibrio del pendio, considerando parametri geotecnici più restrittivi rispetto a quanto indicato nel capitolo riguardante la "Ricostruzione stratigrafica del sottosuolo e parametri fisico- meccanici dei terreni" e classificando l'opera con Classe d'uso: III, Vita nominale: 100,00(anni) e vita di riferimento: 150,00 (anni), non ha rilevato superfici di scivolamento critiche.

Tuttavia il geologo ha ritenuto opportuno suggerire le seguenti opere di mitigazione, al fine di garantire la generale stabilità dei luoghi a breve e lungo termine:

a) opportune opere rigide di contenimento (paratia di pali) sia in corrispondenza dello scavo sia subito a valle della S.S. 113;

b) fondazioni indirette per la realizzazione della piscina/palestra che presenteranno l'peculiarità di trasmettere il carico verticale sia per attrito che in appoggio, superando in profondità eventuali terreni incompetenti;

c) corretto sistema di drenaggio ed intercettazione delle acque superficiali e d'infiltrazione, che andranno accuratamente canalizzate per prevenire l'innescio di fenomeni di dissesto.

La proposta di variante in questione è munita di parere favorevole da parte del Genio Civile di

P R S 5

Messina U.O. 21, prot. uscita n.94569 del 16 Maggio 2016, "a condizione che in fase esecutiva vengano eseguite indagini geognostiche e geotecniche al fine di acquisire gli elementi occorrenti per il calcolo della fondazione indiretta da eseguire e vengano osservati i consigli espressi dal Geologo."

Lo stesso parere riporta : " ... il progettista e il Geologo dichiarano che la zona ove dovrà essere realizzata l'opera è stata consolidata mediante la realizzazione di n. 3 paratie con pali in c.a. da 60 e relativi cordoli di coronamento".

Piano paesistico regionale:

Il Comune di Tusa ricade nell' Ambito 8 – Area della catena settentrionale (Monti Nebrodi). In particolare la Variante ricade nel Piano Paesaggistico d'Ambito 8 della Provincia di Messina non ancora vigente ma in fase di concertazione e la cui consultazione non è disponibile.

L'area ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. A) e lett. M) del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

La Variante in questione è munita di parere favorevole della Soprintendenza che rilascia autorizzazione paesaggistica il 20 Aprile 2016 (assunta al protocollo del Comune di Tusa con n. 3909 del 28 Aprile 2016) alle seguenti condizioni:

- "ai fini della tutela archeologica, considerato che l'intervento interesserà un'area variamente indiziata di presenze archeologiche, l'edificazione prevista dovrà essere subordinata alla realizzazione di saggi preventivi di scavo archeologico da effettuare secondo tempi e modi da concordare con l'unità Operativa archeologica di questa Soprintendenza ...".

Piano Territoriale Provinciale di Messina (P.T.P.)

Il Comune di Tusa ricade nell'ambito territoriale nebroideo occidentale insieme ai Comuni di Caronia, Santo Stefano di Camastra, Motta D'Affermo, Mistretta, Castel di Lucio, Pettineo, Reitano e Capizzi.

Tra le azioni di Piano che riguardano il territorio di Tusa e in particolare l'area costiera della frazione Castel di Tusa si ha la riutilizzazione delle sedi ferroviarie in programma di dismissione con percorsi misti ciclabili - green way dei Nebrodi.

Rete Natura 2000:

Il territorio di Tusa è interessato dal SIC ITA020018 Foce del F. Pollina e M. Tardara. Il sito si localizza nel versante settentrionale costiero della Sicilia, a cavallo tra le province di Palermo e di Messina; esso si estende per 2083,25 ettari, interessando i territori dei comuni di Pollina, San Mauro Castelverde, Tusa e Pettineo. Il biotopo include il tratto terminale del Fiume Pollina fino alla foce, oltre alla dorsale interna che si sviluppa ad est del corso d'acqua. L'area interessata dalla Variante si trova nella frazione di Castel di Tusa e non interferisce con il SIC sopra citato.



Componente atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria:

Il Comune di Tusa ricade in zona di mantenimento ma non risultano sul territorio centraline fisse e nemmeno la presenza di laboratori mobili così come riportato nell'Annuario dei dati ambientali dell'Arpa Sicilia, Agenzia regionale istituzionalmente proposta al monitoraggio e al controllo ambientale.

L'attuazione dell'intervento, non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere ed un moderato disturbo permanente in fase di esercizio.

Ambiente Idrico:

Nell'Area territoriale compresa tra il bacino del T.te Tusa e il bacino del F. Pollina (025) in cui ricade l'abitato di Tusa e di Castel di Tusa sono presenti pochi corsi d'acqua ad andamento pressoché trasversale alla linea di costa; trattasi comunque di corsi d'acqua dal regime torrentizio e/o effimero lunghi pochi chilometri e aventi orientamento variabile.

Tali manifestazioni idriche sfociano nel Mare Tirreno e trovano la loro origine in massima parte nel settore centro-meridionale dell'area, non lontano dallo spartiacque nord occidentale del bacino del T.te Tusa. Il corso d'acqua più importante presente all'interno dell'area è certamente rappresentato dal Vallone Cicero. Nasce qualche chilometro a meridione dell'abitato di Tusa e con andamento debolmente sinuoso e direzione variabile da SO-NE a S-N (in prossimità della foce) attraversa il territorio comunale medesimo, riversandosi nel Mare Tirreno in corrispondenza della Stazione di Tusa (est di Castel di Tusa).

La Relazione geomorfologica, a corredo della variante proposta e quindi limitata all'area di stretto interesse, riporta i seguenti elementi:

"La rete idrografica controllata sia dall'assetto tettonico sia da quello litologico, è alimentata esclusivamente dalle precipitazioni meteoriche. I corsi d'acqua, a regime torrentizio, hanno uno sviluppo alquanto breve, invece le valli fluviali risultano strette e approfondite con caratteristiche sezioni a "V" dall'andamento rettilineo, nei quali si canalizzano le acque in corrispondenza d'eventi meteorici intensi e prolungati, generando ciclicamente processi erosivi, con conseguente allentamenti del suolo lungo i fianchi dei fossi.

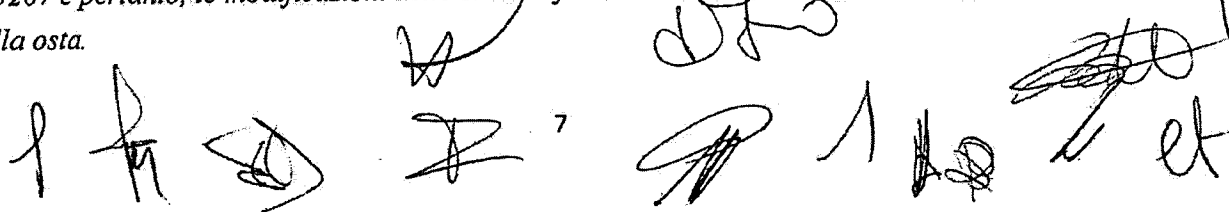
Allo stato attuale poco rilevante appare l'azione morfogenetica delle acque dilavanti, che si manifesta soltanto ai danni delle porzioni più superficiali di terreno, laddove l'assenza di copertura arborea ed erbacea non ne consente la regimentazione."

Si rileva dagli strumenti di pianificazione che l'area in cui ricade il progetto non è interessata dalla fascia di rispetto dei pozzi di acqua comunale.

L'intervento non interferisce con il sistema della rete idrografica.

Suolo, Rischio idrogeologico:

L'area interessata dalla proposta di variante è localizzata a Ovest dell'abitato della frazione di Castel di Tusa ed è compresa tra la Strada Statale n. 113 e la Linea Ferrata Messina-Palermo. In particolare si trova lungo la parte terminale di un declivio che degrada dolcemente verso un'area tabulare e successivamente verso il mare. Essa complessivamente presenta una situazione attuale di stabilità geomorfologica così come riportato della Relazione geologica a cura del Dott. Geologo Giuseppe Ganguzza. L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30.12.1923, n. 3267 e pertanto, le modificazioni dello stato di fatto delle aree non sono subordinate al relativo nulla osta.



Ambiente Urbano e paesaggio:

In relazione alla componente paesaggistica, gli impatti che derivano dalla realizzazione della piscina/palestra nel contesto territoriale riguardano da un lato le modifiche che l'impianto apporterà alla percezione del paesaggio nel suo complesso, dall'altro le relazioni visive tra gli elementi che compongono lo scenario in cui l'opera si iscrive.

Per ciò che riguarda la percezione del paesaggio nel suo complesso è da rilevare come la posizione della struttura, che asseconda la morfologia dei luoghi, fa sì che la vista del sito dal territorio circostante non abbia a subire significative alterazioni ancorché sia comunque utile prevedere interventi mirati al rinverdimento nei tratti più esposti e visibili dall'esterno.

Per quanto riguarda il rapporto con le diverse componenti del quadro percettivo, definite dalla presenza della ferrovia, della Strada Statale n.113, dal mare e dall'abitato della frazione di Castel di Tusa, occorre rilevare che l'inserimento della piscina/palestra non verrà ad incidere negativamente su tali fattori dal momento che la stessa completerebbe un comparto già edificato.

Rumore

Il clima acustico della zona è caratterizzato dalle immissioni sonore riferite essenzialmente al traffico autoveicolare lungo la S.S. n.113 e dal traffico ferroviario. In fase di cantiere il rumore, sarà causato dai mezzi d'opera nelle sole ore diurne di lavorazioni e per il periodo dei lavori occorrenti per la completa realizzazione del progetto. Queste forme di inquinamento momentanee, non sono rilevabili né provocano disagi ad una eventuale popolazione, rappresentano fattori di impatto temporaneo e legati alla sola fase di realizzazione dell'intervento proposto.

L'intervento è compatibile con il livello acustico previsto per l'area, la sua realizzazione trova sostegno nelle nuove condizioni di centralità che le funzioni previste attribuiscono all'area e nelle nuove opportunità di fruizione. Comunque sarà cura del progettista in fase di progettazione esecutiva prevedere degli interventi di barriera vegetale tale da ridurre l'eventuale inquinamento acustico generato dalla piscina/palestra. il Comune di Tusa non è dotato di zonizzazione acustica del territorio comunale.

▪ Stralcio dei contributi/pareri dei S.C.M.A.

- *Comando Corpo Forestale IRF di Messina prot. 65796 del 09/05/2017 acquisita al protocollo DRU al n. 10689 del 14/06/2017 "Considerato che gli interventi non ricadono in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi R.D.L. n. 326/23 art. 1...in qualità di soggetto competente in materia ambientale esprime parere favorevole.*

Visti:

- I pareri dei S.C.M.A.

Valutato: Che l'area interessata dalla variante risulta non più soggetta ai vincoli sulle aree destinate per spazi pubblici e attrezzature e servizi pubblici e di uso pubblico a seguito della decadenza dei vincoli, di durata quinquennale con destinazione di aree di interesse collettivo.

Considerato come:

- L'intervento riguarda l'uso di una piccola area a livello locale.
- Non si rilevano rischi per la salute umana;
- L'intervento non rientra nelle categorie dei progetti di cui agli allegati II, II bis, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (progetti da sottoporre a verifica di VIA o VIA);
- L'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di Rete Natura 2000.

[Handwritten signatures and initials]

- L'intervento sia per entità che per tipologia non lascia presupporre effetti negativi sulle componenti ambientali.
- La variante in oggetto abbia acquisito *parere favorevole da parte del Genio Civile di Messina U.O. 21, prot. uscita n.94569 del 16 Maggio 2016.*
- L'area ricadendo in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 lett. A) e lett. M) del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) è stata assoggettata a parere della Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Messina che ha reso autorizzazione paesaggistica il 20 Aprile 2016 (assunta al protocollo del Comune di Tusa con n. 3909 del 28 Aprile 2016)

Valutata

La documentazione del Rapporto Ambientale Preliminare e i contributi dei S.C.M.A., questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime:

PARERE

Che la "Variante urbanistica per ampliamento della capacità della unità produttiva esistente (Albergo Tus'Hotel) mediante la realizzazione di una piscina/palestra per il miglioramento del benessere fisico attraverso anche la riabilitazione fisico-motoria ed idroterapica, in C.da Porto Marina - Lotarello del Comune di Tusa" sia da **NON** assoggettare alla procedura di **Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.

Di seguito le prescrizioni, fatte salve le azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto nonché le dovute opere di urbanizzazione primaria e tutte le prescrizioni derivanti dai pareri delle autorità competenti in materia ambientale ed autorizzativa:

In fase di cantiere

1. Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.
2. Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.
3. Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.
4. Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.

In fase di attuazione

1. Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.
2. Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel

sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.

3. Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;
4. Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa di settore.
5. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
6. Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
7. Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
8. Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
9. Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore
10. Ottemperare alle disposizioni normative al fine di contenere le emissioni rumorose;
11. Si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla-osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Palermo, 02/10/2017

Francesco Maria Scordino

